

NonSoloBiografie: Julius "Groucho" Marx

I fratelli Marx sono la famiglia più famosa della storia del cinema composta da: Arthur detto Harpo (1893-1964), Milton detto Gummo (1894-1977), Julius detto Groucho (1895-1977), Herbert detto Zeppo (1901-1979) Marx. Con la madre Minnie Palmer, loro manager, si esibirono tutti insieme negli anni Dieci, rimanendo in quattro (dopo il ritiro di Gummo) negli anni Venti a far trionfare a Broadway la loro comicità surreale e distruttiva, specie nelle commedie musicali *The Cocoanuts* (1925) e *Animal Crackers* (1928), portate poi sullo schermo rispettivamente nel 1929 e nel 1930. Muniti Harpo di un'arpa, Chico di un piano, Groucho di una chitarra e Zeppo di un sassofono, fecero del nonsense e della sarabanda anarchica i motivi di una "commedia dell'arte" scatenata, fracassona e pure armoniosa in *Monkey Business* (1931), *Horse Feathers* (1932) e la satira antitotalitaria *Duck Soup* (1933), fatta conoscere in Italia dalla televisione negli anni Settanta col titolo *La guerra lampo dei fratelli Marx*. Rimasti in tre dopo la rinuncia di Zeppo nel 1935, i fratelli precisarono ancor meglio i personaggi fondamentali: Harpo dalle angeliche melodie, muto ma estremamente aggressivo e pieno di sorprese nelle larghissime tasche, Groucho dalla parlantina inarrestabile e Chico a far da tramite, a tessere ogni sorta di combinazioni, ad arrangiarsi con la sua aria di emigrante all'italiana in situazioni che mostrano nessuna considerazione per l'ordine costituito. Meno iconoclaste di *La guerra lampo dei fratelli Marx*, ma godibilmente sfrenate e ricche di gags fulminanti sono le migliori interpretazioni dei tre, note anche da noi come *Una notte all'Opera* (1935), *Un giorno alle corse* (1937), *I cowboys del deserto* (1940), fino ad *Amore sui tetti* (1949). Pur essendone gli autori, i Marx di nessun film furono registi. Apparvero ancora, ma separatamente (Harpo come Isacco Newton), in *L'inferno ci accusa* (1957); mentre Groucho, autore teatrale in proprio, prese parte da solo a diversi film, tra cui *La bionda esplosiva* (1957) di F. Tashlin, e rinverdì i successi di un tempo quale presentatore di un quiz televisivo.